CORRIERE DEL VENETO

Bilancio sostenibile

Iuav taglia le spese e l'anidride carbonica

«Questo bilancio è il punto fermo da cui dobbiamo partire perché l'università, oltre che luogo di formazione, sia anche modello di comportamenti virtuosi», dice Alberto Ferlenga, rettore dello Iuav sulla pubblicazione del rapporto di sostenibilità 2017. «Il termine sostenibilità viene spesso utilizzato in modo generico — continua — è nostro compito eliminare l'opposizione tra quello che facciamo e quello che insegniamo, unendo la conoscenza tecnica alla sensibilità generale». In un volume di 70 pagine, sono stati sintetizzati i tre pilastri della sostenibilità dell'ateneo, secondo la dimensione ambientale, economica e sociale. Il dato che colpisce riguarda la «carbon footprint», l'impronta di carbonio: rispetto alle 745 tonnellate di anidride carbonica emesse nel 2016, nel 2017 la riduzione è stata sostanziale con sole 169 tonnellate. Numeri che dimostrano come l'ateneo abbia investito risorse ed energie nel progetto «greenIuav», creando un gruppo di lavoro che monitorasse e promuovesse la cultura della sostenibilità. Iuav ha investito in sistemi energetici e di climatizzazione che riducessero il più possibile l'impatto ambientale, con tecnologie come l'impianto di trigenerazione, in grado di garantire un risparmio energetico di circa il 15% annuo e un risparmio in termini di emissioni di CO_2 di 340 tonnellate. L'impianto, utilizzato nella sede del ex-Cotonificio a Santa Marta e nella residenza universitaria ai Crociferi, ha ottenuto il premio «Best Practice Patrimoni Pubblici 2017». Non mancano le iniziative per sensibilizzare gli studenti e il personale a prestare maggiore attenzione alla raccolta differenziata dei rifiuti. Importante anche l'atten-zione posta alla sosteni-bilità sociale, con il progetto Bookcrossing per promuovere non solo lo scambio di libri, ma anche per creare un senso di comunità e di condivisione. Sulla sostenibilità economica, i proventi operativi 2017 sono stabili, anche se si registra una lieve flessione delle tasse studenti per iscrizione ai corsi di laurea; è di 1,2 milioni il risparmio nei costi operativi a confronto con l'anno precedente. "C'è ancora molto da fare — commenta Laura Fregolent, coordinatrice del gruppo di lavoro che ha prodotto il bilancio — continueremo a costruire proposte, la strada è quella di tenere l'ateneo il più possibile sotto controllo. Il prossimo passo è stilare il bilancio 2018 e organizzare le attività per il 2019».

Camilla Gargioni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL GAZZETTINO

diffusione:46905
tiratura:63019

Lo Iuav "sostenibile" punta su ambiente e benessere

UNIVERSITA'

VENEZIA Il tema quanto mai attuale della sostenibilità ha fatto capolino allo Iuav, tramutandosi nello studio dei comportamenti interni all'ateneo e a quelli esterni, in relazione con altri atenei. Non solo: questa ricerca biennale ed interdisciplinare ha dato esito ad una pubblicazione titolata significativamente "GreenIuav", presentata ieri pomeriggio nell'aula magna della stessa università di Architettura. Due anni fa lo Iuav ha aderito alla "Rus", la rete delle università per lo sviluppo sostenibile ed ha creato un gruppo di lavoro, coordinato dalla docente Laura Fragolent, al quale parte partecipano i rappresentanti di tutte le componenti dell'ateneo, nella convinzione di come la sostenibilità pretenda azioni collettive.

Il rapporto presentato ieri offre un primo bilancio di tutte le attività in favore della sostenibilità promosse dallo Iuav negli ultimi due anni, dagli esempi ambientali a quelli sociali.

Ad esempio i sistemi energetici che permettono una drastica riduzione del consumo: la trigenerazione (residenza universitaria Ai Crociferi ed ex Cotonificio), la geotermia (Crociferi, Tolentini e Badoer), la ventilazione controllata. E ancora, la raccolta differenziata o la riduzione del consumo di acqua in bottiglia. C'è poi la sostenibilità sociale, ovvero ai percorsi verso il benessere familiare dei dipendenti, e quella economica, con i proventi operativi. A questo proposito è stata data notizia che proprio ieri lo Iuav ha approvato il proprio bilancio di previsione triennale.

«L'università deve dimostrare coerenza fra come si comporta e ciò che insegna - ha affermato il rettore Alberto Ferlenga - per questo Iuav ha da tempo messo in atto un processo di adeguamento delle proprie pratiche di gestione. Le ricerche del gruppo di lavoro e la pubblicazione indicano soprattutto la via dei miglioramenti necessari perché l'università, oltre che luogo di formazione, sia anche modello di comportamenti virtuosi».

«La prima azione condotta - ha spiegato Laura Fragolent - è stata quella di costituire un gruppo di lavoro formato da docenti, personale tecnico ed amministrativo, e studenti: esperienze e sensibilità diverse per concorrere ad un progetto condiviso. La sostenibilità richiede informazione costante, formazione e diffusione delle conoscenze acquisite. Siamo all'interno di un percorso intrapreso non senza difficoltà, ma con la determinazione di voler contribuire alla diffusione di una cultura della sostenibilità dentro e fuori lo Iuav».

«La pubblicazione GreenIuav è un documento ampio e dettagliato - ha concluso il direttore generale Alberto Domenicali - che ha lo scopo di mostrare uno degli aspetti più caratterizzanti di questa vivace ed appassionata realtà universitaria. È la ricerca costante di un'applicazione profonda e critica della conoscenza, dei valori in gioco, della capacità di saperli valorizzare e valutare. Ringrazio quanti fanno dello Iuav un modello di valori per tutti noi».

Tullio Cardona

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRESENTATO IL PRIMO RAPPORTO SULLE PRATICHE ADOTTATE PER MIGLIORARE L'EFFICIENZA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato